

XIX EDIZIONE DEL CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE

Montecatini Terme (PT) 2/8 luglio 2006

Anche quest'anno la Sicilia ha partecipato con una folta rappresentativa al Campionato Italiano U16, giunto quest'anno alla sua XIX edizione. 64 i partecipanti provenienti dalle città siciliane con grande prevalenza di palermitani e siracusani.

Ottima la prestazione complessiva dei siciliani che ha fruttato il **3° posto assoluto della Sicilia** nella classifica per Regioni, dietro Emilia Romagna e Veneto. Da sottolineare, nella classifica delle Province, il **primo posto assoluto di Palermo** e il **9° posto di Siracusa**, le due città "pilota" dello scacchismo giovanile siciliano. Tra i risultati individuali da sottolineare l'eccellente **terzo posto di Simone Miceli (SR)** nella categoria Under 10 maschile, il quarto posto di Elena D'Eredità (PA) ed il quinto di Martina Ferraro (PA) negli Under 10 F (categoria rimasta "scoperta" da noi siciliani in questi ultimi anni), il 5° posto di Anna Amato (PA) negli Under 14 F, il 7° posto di Luciano Castello (PA) negli Under 12 (142 giocatori), il 6° posto di Marco Fiducioso (PA) ed il 7° posto di Michel Bifulco (PA) negli Under 14 (145 giocatori). Ottimi quindi i piazzamenti dei nostri ragazzi, in una trasferta da archiviare positivamente con grande entusiasmo mio e di Vincenzo Scollo, accompagnatore dei siracusani.

Va fatto invece un discorso diverso per quanto riguarda la riuscita complessiva della manifestazione. Nonostante il grande impegno degli organizzatori che si sono prodigati prima e contemporaneamente all'evento, alcuni punti hanno lasciato un pò perplessi:

Pochissimo personale in sala gara. Mi riferisco principalmente allo staff che avrebbe dovuto supportare il corretto svolgimento delle giornate di gara, Questo aspetto è stato veramente carente ed ha comportato molti disagi;

Impossibilità per il pubblico di osservare dagli spalti i giocatori. Trattandosi di un Palazzetto dello Sport (il PALAMADIGAN) si pensava che finalmente dopo anni di colpevole "maltrattamento" la FSI avesse finalmente compreso che genitori e accompagnatori (Delegati Regionali) non andavano scacciati dalla sala gara, ma - seppure a distanza - messi in condizione di sedere e osservare i propri figli o ragazzi. Questo anche per il piacere personale di ognuno ma, principalmente, per motivi di sicurezza. Molti infatti sono i partecipanti con età inferiore a 10 anni e nella confusione creata dai giocatori in sala e, all'uscita, dai familiari e accompagnatori accalcati era impossibile verificare se il ragazzo era in sala o, una volta finito l'incontro, mandato fuori. Invece, per motivi indipendenti dall'organizzazione, gli spalti erano stati dichiarati inagibili dal Comune. Anche questa volta, quindi, disagi e difficoltà per accompagnatori e familiari, considerati "utili" nell'economia della manifestazione solo per portare i ragazzi alla finale. Va dato atto all'organizzazione di aver disposto, dal secondo giorno, diversi gazebo e sedie per impedire ai genitori di cuocere lentamente al sole.

Atteggiamento eccessivamente aggressivo da parte di taluni arbitri. Faccio qualche esempio di comunicazioni ripetute (urlate) varie volte via microfono sin dal 1° turno, che gettavano nel panico i ragazzi: *"I giocatori che non saranno seduti entro 5 minuti saranno squalificati dal torneo"* - *"Chi sarà trovato con addosso un cellulare, anche spento, avrà partita persa"* (in occasione della seconda comunicazione ho ricevuto in pochi minuti circa 30 cellulari che i ragazzi non volevano assolutamente tenere addosso in tasca per paura di essere perquisiti!;

Premiazione non all'altezza dell'evento. Sia per l'organizzazione della stessa, che per l'effettiva qualità delle coppe. Non vorrei sembrare superficiale in quanto riconosco che la coppa ha una funzione principalmente simbolica, ma una cosa è un semilampo di paese, un'altra la Finale del Campionato Italiano U16, ed i premi dovrebbero essere all'altezza.

Da sottolineare invece che per la prima volta tutti i giocatori hanno disputato gli incontri con orologio digitale con ricarica di 30 secondi a mossa e che - almeno per l'albergo che ha ospitato la maggior parte dei palermitani - il soggiorno è stato piacevole e riposante, ottima la cucina.